



Bando Pi.Te.F. Piattaforma tecnologica di «Filiera»

promosso dalla Regione Valle d'Aosta
in attuazione dell'Accordo quadro con la Regione Piemonte
in materia di ricerca

Pont-Saint-Martin – 19 settembre 2019



OBIETTIVI

Il Bando ha la finalità di favorire progetti di collaborazione tra un'impresa e i relativi partner di filiera, realizzati attraverso percorsi comuni di innovazione e contaminazione sinergica e in grado di riorganizzare le filiere di progettazione e produzione o di riconfigurare i processi di business nell'ambito di catene del valore dinamiche e integrate, negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) della Regione Piemonte.

Con la finalità principale di favorire lo sviluppo tecnologico, volto all'implementazione di soluzioni innovative, lo strumento si prefigge in particolare i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere e rafforzare le filiere produttive piemontesi e valdostane;
- incentivare in particolare la cooperazione e la costruzione di sinergie fra imprese appartenenti a una medesima filiera;
- stimolare programmi, volti alla condivisione, trasferimento e introduzione di innovazioni tecnologiche in grado di migliorare prodotti, servizi, processi e organizzazione;
- sostenere le filiere e le catene del valore più promettenti.

INTRODUZIONE

SMART FACTORY



Il Bando PASS è stato emanato dalla Regione Piemonte con determina dirigenziale n. 373 del 20/06/2019. La Regione Valle d'Aosta ha approvato l'adesione allo stesso con deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 26/07/2019.

Il Bando sostiene le collaborazioni delle imprese con i propri partner di filiera nell'ambito di progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**:

- realizzati da partenariati i cui soggetti imprenditoriali appartengano ad una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore e tra i quali intercorrano (come presupposto o obiettivo del progetto stesso) relazioni industriali e/o funzionali al business;
- caratterizzati da un'impresa capofiliera/leader in possesso di riconoscibile peso strategico all'interno della filiera/dominio produttivo/catena del valore, nonché di profilo atto ad assumere il mandato di identificazione del partenariato, definizione del piano di investimento e coordinamento del progetto;
- i cui risultati producano una ricaduta o siano oggetto di una valorizzazione condivisa nell'ambito delle relazioni industriali e/o funzionali al business.

QUALI RISPOSTE SI ASPETTA LA REGIONE PIEMONTE



- ✓ Appartenenza a una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore: risultano coerenti con il Bando gli schemi progettuali inquadrabili nell'ambito di una filiera tecnologico-produttiva o «*supply chain*» (l'insieme di tutte le attività riguardanti la creazione di un bene, a partire dalle materie prime fino al prodotto finale).
- ✓ Caratteristiche dell'impresa capofiliera/leader: il concetto di "impresa capofiliera/leader" deve essere inteso in senso ampio, ovvero non strettamente coincidente con quello di capofiliera di un'intera filiera produttiva. Deve tuttavia possedere, in ogni caso, un core business coerente con la specifica filiera produttiva oggetto del progetto. Deve inoltre illustrare e motivare l'effettivo possesso di determinate caratteristiche di leadership nell'ambito del sistema del valore rappresentato e rispetto ai partner individuati.
- ✓ Ricaduta o valorizzazione condivisa dei risultati nell'ambito delle relazioni industriali/di business: il progetto deve dimostrare la capacità di tradurre i generici obiettivi legati al valore della collaborazione in concreti e misurabili obiettivi economici/operativi, predisponendo un convincente modello di ripartizione dei benefici raggiunti e degli investimenti effettuati. l'obiettivo del progetto non potrà corrispondere a un generico incremento del know how.

QUALI RISPOSTE SI ASPETTA LA REGIONE PIEMONTE



- ✓ Dimensione del progetto: i progetti devono riguardare i programmi di attività di importo complessivo delle spese ammissibili **non inferiori a € 3.000.000 e non superiori a € 10.000.000**.
- ✓ Durata del progetto: i progetti finanziati dovranno essere realizzati entro **24 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, con eventuale proroga valutabile.
- ✓ Composizione partenariato: almeno **due imprese** (di cui almeno una PMI) fino ad un **massimo 10 partner**. La partecipazione delle **PMI** è obbligatoria nella misura minima del **30%** del costo complessivo ammissibile, mentre quella delle **GI** è consentita nella misura massima del **40%** del costo complessivo. Inoltre ciascun partner dovrà sostenere una partecipazione minima di **almeno il 10% e massima del 70%** dei costi ammissibili complessivi del progetto.

QUALI RISPOSTE SI ASPETTA LA REGIONE PIEMONTE



Gli interventi dovranno in ogni caso:

- ✓ individuare chiaramente la filiera/dominio produttivo/catena del valore rappresentato dal partenariato;
- ✓ indicare e descrivere esaustivamente l'impresa capofiliera/leader;
- ✓ descrivere le relazioni intercorrenti tra i partner rispetto ai ruoli svolti nella filiera/dominio produttivo/catena;
- ✓ prevedere risultati che producano una ricaduta o siano oggetto di una valorizzazione condivisa, nell'ambito delle relazioni industriali e/o funzionali al business;
- ✓ essere applicabili a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 della Regione Piemonte;
- ✓ discendere in modo dimostrabile da presupposti o risultati di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisiti;
- ✓ prevedere una congrua presenza di attività di R&D avanzata, caratterizzate comunque da: a) una prevalenza delle attività di sviluppo sperimentale (> del 50% dei costi complessivi ammissibili); b) un risultato di ricerca all'avvio del progetto con TRL almeno pari a 3 e il conseguimento di un TRL in uscita almeno pari a 6;
- ✓ evidenziare le ricadute scientifico-tecnologiche.

BENEFICIARI



Imprese industriali con un numero di dipendenti non inferiore a 10.

Le imprese valdostane che intendono partecipare al Bando dovranno rispettare i seguenti criteri:

- ❖ non possono rivestire il ruolo di impresa capo filiera/leader nei partenariati;
- ❖ potranno partecipare ad un unico partenariato;
- ❖ le attività di competenza dovranno essere realizzate prevalentemente nel territorio valdostano;
- ❖ non sono tenute ad attivare progetti di alta formazione e ricerca in apprendistato e non possono rendicontare costi relativi ad attività di formazione nell'ambito dell'apprendistato in alta formazione e ricerca.

Inoltre, al momento di presentazione della domanda, dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- ❖ essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- ❖ essere in possesso di almeno due bilanci di esercizio approvati;
- ❖ indipendenti tra loro, ai sensi dell'art. 3, comma 1, Allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- ❖ far parte di raggruppamento/aggregazione di soggetti, organizzati in una forma giuridicamente riconosciuta (Consorzio, rete d'impresa, ATS o forme simili), ovvero riportanti l'impegno a costituirsi in associazione entro la data di concessione dell'agevolazione;
- ❖ soddisfare il seguente parametro di capacità economico-finanziaria:
 - patrimonio netto $>$ (costo progetto di ricerca – contributo pubblico)/2, per le medie e per le grandi imprese;
 - patrimonio netto $>$ (costo progetto di ricerca – contributo pubblico)/3, per le piccole imprese.

Inoltre, prima della concessione dell'agevolazione e per tutta la durata del progetto, l'impresa dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- ❖ non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, né in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività;
- ❖ non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, al momento dell'erogazione del contributo;
- ❖ possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A.;
- ❖ garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza penale di condanna passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della UE che incidano sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante;
- ❖ osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;
- ❖ non essere identificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- ❖ essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- ❖ essere in regola con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011).

SPESE AMMISSIBILI



Spese di personale	(ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura del loro impiego sul progetto di ricerca). Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Il personale viene rendicontato al costo standard orario di 30 euro.
Spese per apporti in natura	prestazioni rese da soci, titolari e per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale. Sono considerate ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono rendicontabili al costo standard orario di 30 euro.
Spese per missioni	(connesse ai progetti finanziati) all'estero e in Italia del personale impegnato sul progetto di ricerca nel limite del 5% dei costi di personale.
Spese per strumenti e attrezzature	nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature in questione non sono utilizzati per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati con le modalità indicate nella guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili; inoltre, nell'ambito temporale di durata del progetto, il costo da addebitare al progetto deve tenere conto della percentuale di utilizzazione delle apparecchiature per il progetto (massimo 30% del costo complessivo).
Spese per servizi di consulenza	Servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca contrattuale e le competenze tecniche acquisite da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione (massimo 50% delle spese di personale).
Spese generali	rendicontate su base forfettaria nel limite massimo del 15% dei costi diretti per il personale.
Spese per materiali	inclusi i materiali, le forniture e i prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (massimo 30% del costo complessivo).
comunicazione e disseminazione dei risultati	Spese per allestimento di siti web, predisposizione materiale a fini comunicativi, organizzazione e partecipazione a eventi esterni. Nell'ambito dei progetti, sono consentite spese di comunicazione e disseminazione che rispondono esclusivamente ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto (massimo 3% del costo complessivo).



FORMA E ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è concessa ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. nella forma di un contributo a fondo perduto, nell'intensità massima calcolata sulle spese ammissibili del progetto, come da tabella seguente:

	Base aiuto	Intensità massima con maggiorazione(*)
Piccola impresa	50%	55%
Media impresa	40%	45%
Grande impresa	30%	35%

(*) contributo massimo applicabile nei casi di possesso di uno o più seguenti requisiti:

- presenza di una commessa di ricerca a favore di una PMI innovativa o di una start up innovativa, del territorio nazionale, iscritta alle sezioni speciali del Registro imprese presso la Camera di Commercio, o di un Organismo di Ricerca, per un valore minimo del 20% del costo del singolo partner che richiede la maggiorazione;
- collocazione del risultato di progetto (prototipo, dimostratore, etc., dotato di autoconsistenza e piena funzionalità) presso Infrastrutture/Centri/Laboratori ad accesso aperto (secondo la definizione dell'art. 26.4 del Regolamento UE 651/2014), collocati nel territorio piemontese (in questo caso applicabile a tutti i partner) per soli scopi disseminativi/espositivi e non di sfruttamento commerciale da parte dell'infrastruttura di ricerca.



FORMA E ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

I contributi concedibili ad ogni impresa valdostana non possono superare i seguenti massimali di importo:

	Contributo massimo	Contributo massimo con maggiorazione(*)
Piccola impresa	€ 125.000	€ 250.000
Media impresa	€ 250.000	€ 400.000
Grande impresa	€ 500.000	€ 600.000

(*) per le imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e per quelle insediate nell'area ex Ilssa Viola, situata nel comune di Pont-Saint-Martin.

Per il finanziamento delle iniziative è disponibile l'importo di € 900.000.

PROCEDURE



➤ **Presentazione domanda di contributo:**

La procedura di presentazione della domanda è articolata in due fasi:

- ❖ FASE 1 «**Manifestazione di interesse**»: l'impresa capofiliera/leader che intende presentare domanda di finanziamento deve preventivamente inviare una manifestazione di interesse da sottoporre a Finpiemonte, obbligatoriamente nella forma del Modello 1 allegato al Bando, a partire dalle ore 9.00 del giorno 15/07/2019 all'indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.
- ❖ FASE 2 «**Presentazione della domanda**»: Dopo la ricezione da parte della capofiliera/leader della comunicazione ufficiale di Finpiemonte di ammissione alla Fase 2, e successivamente all'inserimento, da parte dell'impresa capofila/leader, delle informazioni relative all'acronimo, al titolo del progetto e ai partner, nella sezione «*Servizi in evidenza*» - «*Finanziamenti domande*» del sito piemontese www.regione.piemonte.it/web/servizi, ciascun soggetto facente parte del partenariato deve procedere con la presentazione della domanda, secondo la procedura informatizzata presente sul medesimo sito e che deve essere trasmessa **entro 45 giorni** di calendario dalla data di notifica della comunicazione di Finpiemonte di ammissione alla Fase 2.

Documentazione da allegare alla domanda (tramite upload), pena esclusione, in formato PDF/A:

- **Per tutti i soggetti proponenti:** - **dichiarazione Deggendorf;**
- **Per la sola impresa capofiliera/leader:** - **Piano di sviluppo** (modello 2);
- **Piano finanziario complessivo** (modello 3).

PROCEDURE



➤ **Valutazione domanda di contributo:**

considerato che il procedimento di ricezione delle domande di ammissione all'agevolazione e di valutazione delle domande stesse è unico e, quindi, anche per le imprese valdostane farà capo alla Regione Piemonte, per la valutazione dei requisiti dei richiedenti la Regione Valle d'Aosta fornirà il necessario supporto relativamente alle imprese valdostane.

➤ **Concessione del contributo (entro 90 gg dalla manifestazione di interesse):**

per le domande valutate positivamente, la Regione Valle d'Aosta provvederà, direttamente o per il tramite della Finaosta S.p.A., ai successivi adempimenti per la concessione del contributo alle imprese valdostane che partecipano ai partenariati.

PROCEDURE



➤ **Erogazione del contributo:**

Le modalità di rendicontazione seguiranno quanto previsto dal bando, ma la rendicontazione contabile dovrà pervenire alla Regione Valle d'Aosta che effettuerà le necessarie verifiche, direttamente o per il tramite della Finaosta S.p.A.; la Regione e la Finaosta S.p.A. stabiliranno specifiche linee guida per la rendicontazione delle spese. Tutte le attività connesse all'erogazione dell'agevolazione, ai controlli di 1° livello sulle spese, all'approvazione delle modifiche e variazioni successive alla concessione regionale, al monitoraggio ed alla revisione del progetto saranno svolte dalla Regione Valle d'Aosta, direttamente o per il tramite della Finaosta S.p.A., in accordo, se necessario, con Finpiemonte S.p.A..

➤ **Monitoraggio del progetto:**

Le imprese valdostane dovranno consentire i controlli, i monitoraggi e rispondere alle indagini che la Regione Valle d'Aosta avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e ai risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative, nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti, di Finaosta S.p.A. e della Regione Valle d'Aosta.

➤ **Comunicazioni:**

Per le imprese valdostane le comunicazioni dovranno essere effettuate alla Regione Valle d'Aosta all'indirizzo PEC industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it e per conoscenza all'indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it; i dati saranno anche acquisiti e trattati dalla Regione Valle d'Aosta e, eventualmente, dalla Finaosta S.p.A..

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- ❖ Deliberazione della Giunta regionale n. 17 – 2222 del 12/10/2015 relativa all'Accordo di programma tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 24 luglio 2012, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente;
- ❖ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ❖ legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 *"Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo"*.